

Indicazioni 2019-2020

Pastorali



Nel nostro ultimo Convegno ecclesiale abbiamo riflettuto insieme sulla sinodalità, come caratteristica fondamentale della Chiesa, e sul discernimento, come stile concreto di vivere la sinodalità.

Nel prossimo Anno pastorale siamo chiamati ad attuare quanto emerso dal Convegno. È importante, come ci ricorda Papa Francesco, “iniziare processi”, “più che occupare spazi”: dobbiamo iniziare percorsi che creino una mentalità, una cultura della sinodalità e della compartecipazione.

Dobbiamo, con l'aiuto e la forza dello Spirito Santo, liberarci dai comportamenti ormai consolidati, del “si è fatto sempre così”, dalla sfiducia nel laicato, dalla paura di cambiare, dalla obiezione che ormai siamo avanti negli anni, stanchi ...

e dalla triste percentuale di coloro che frequentano l'Eucaristia domenicale.

Apriamoci al soffio dello Spirito, poniamoci in ascolto di ciò che dice alla nostra Chiesa di Viterbo; torniamo all'amore antico

(cf Ap 2, 4); rileggiamo lo spirito innovatore di tanti nostri Santi: Marco Antonio Barbarigo, Lucia Filippini, Rosa Venerini, il caro

Bartolomeo Ferri e tanti altri.

«Ecco: sto alla porta e busso, dice il Signore. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con

lui ed egli con me» (Ap 3, 20).

Chiedo a me e a tutti voi una grande disponibilità e docilità
a
quello che il Signore ci chiede, pronti a ripartire con fede:
sulla
tua Parola, getteremo le reti (cf Lc 5, 5).



[INDICAZIONI PASTORALI 2019-20](#)